

**prato in boxes** è un'interpretazione vivace ma di denuncia e nello stesso tempo una dichiarazione d'affetto per la città di Prato.

La città che ha saputo uscire da quell'immagine di città dormitorio degli anni 60-70, che ha saputo reagire con forza attraverso

iniziative culturali di rilievo riuscendo a recuperare un'immagine di una città storica con un tessuto socio culturale serio e motivato,

si vede oggi nel nuovo millennio a dover nuovamente combattere con una serie di realtà che ancora una volta tentano di demolirla.

L'opera *prato in boxes*, recupera attraverso quanto ci sia di più vero, i giochi dei bimbi, la genuinità e la sincerità degli stessi, il suo aspetto non ancora perduto cioè la grande operosità la volontà e l'immaginazione della città e dei suoi abitanti.

I colori accesi, le costruzioni lego, le scatole di cartone sono davvero un'idea originale per dire ancora una volta che la città esiste, i suoi cittadini la sentono e gli artisti che ancora hanno voglia di confrontarsi con lei ci sono e si danno da fare, lasciando chi, non si occupa di tutto ciò al glamour e alle luci artificialissime dei nuovi "mostri" che come funghi sorgono nei nostri prati, campi fino a ieri coltivati, togliendo respiro, gioco e cibo per corpo e mente.

"consiglio una riflessione"!

vania fanciullacci

[www.beatricegallori.it](http://www.beatricegallori.it)